

UN OSPITE DI RIGUARDO IN CASA CARPANI-FIOCCO

In via San Rocco, al numero 6, si eleva quello che resta della casa Carpani-Fiocco, un tempo vasto edificio circondato da un parco, nella quale fu ospite, nei giorni di Solferino, Francesco V Ferdinando d'Austria-Este (Modena, 1819-Vienna, 1875), ultimo sovrano regnante del Ducato di Modena e Reggio.

Del soggiorno del duca in Valeggio ci ha lasciato memoria don Leopoldo Stegagnini (1821-1897), sacerdote e insegnante veronese, nonché amico della famiglia valeggiana dei Carpani, in quanto istitutore del loro figlio Giuseppe.

Don Stegagnini arrivò a casa Carpani il 22 giugno del 1859. La signora Giuseppina Bari, vedova di Sereno Carpani, gli confidò che in quei giorni il duca era suo ospite, molto fiducioso sull'andamento della guerra in corso, non faceva che ripetere che presto gli austriaci sarebbero ritornati vittoriosi a Milano, e gli eserciti franco-piemontesi sarebbero stati definitivamente sconfitti. Il fatidico 24 giugno, il duca lasciò l'abitazione alle prime luci dell'alba per seguire la battaglia di Solferino e San Martino aggregato allo stato maggiore austriaco, guidato dall'imperatore Francesco Giuseppe. Nel primo pomeriggio la signora lo sentì rientrare in fretta e furia, salire le scale e rinchiudersi nella sua camera; mentre le vie di Valeggio era sempre più intasate dai soldati austriaci sconfitti che si stavano ritirando disordinatamente.

Sentendo dei forti lamenti, la signora Carpani salì al piano superiore, entrò nella camera occupata dal duca chiedendogli se gli servisse qualcosa, lui le rispose sconcolato: *“Abbiamo tutto perduto, o signora, esclamò. Abbiamo tutto perduto! Non mi abbisogna nulla, mi lasci!”*. E rotolandosi sul divano urlava disperato.

Poco tempo dopo, ridiscese, montò a cavallo e se ne andò insalutato ospite verso Verona. Con il successivo armistizio Francesco V, perso il ducato, si ritirò a vivere presso Padova con la moglie Maria Beatrice di Savoia e la figlia. Nel 1866, il passaggio del Veneto al regno d'Italia lo costrinse a trasferirsi a Vienna, dove concluse la sua vita nel 1875. Fu sepolto nella Cripta Imperiale della Chiesa dei Cappuccini.